



**CITTA' DI VITTORIA**

**RASSEGNA STAMPA**

15 Agosto 2020

TESTATA INDIPENDENTE CHE NON PERCEPISCE CONTRIBUTI PUBBLICI COME PREVEDE LA LEGGE N° 250/90

SPED. IN ABB. POSTALE - DL 353/2003 CONV. L. 46/2004 ART. 1, C. 1

# LASICILIA

**75**  
1945 > 2020

Ragusa

SABATO 15 AGOSTO 2020 - ANNO 76 - N. 225 - € 1.50

QUOTIDIANO FONDATO NEL 1945

LASICILIA.IT



# «Investimenti e tentativi di recupero vanificati dall'ondata di contagi»

NADIA D'AMATO

**SCOGLITTI.** Quest'estate continua ad essere "strana" sotto molti punti di vista a causa del Covid-19. A farne le spese, da un punto di vista economico, soprattutto il settore del turismo che continua a soffrire enormemente anche dopo la fine del "blocco". La riapertura tardiva a metà giugno degli stabilimenti balneari e le revocche di tutte le prenotazioni del turismo estero, dei gruppi vacanze e delle gite ha infatti messo in discussione l'opportunità di continuare o meno le attività e così molte importanti strutture alberghiere hanno deciso di non riaprire affatto per la stagione estiva. Chi è rimasto aperto, ha fatto e fa i conti con una sfida al recupero delle spese gestionali, pur di continuare a garantire servizi ed occupazione. A tracciare un quadro della situazione attuale è Arcangelo Mazza, imprenditore del settore e titolare dell'hotel "Al Gabbiano" e del lido "Capannina" di Scoglitti.

"Persi i mesi da marzo a giugno - spiega - si è recuperato un 15% a luglio e un 40% ad agosto. L'enorme lavoro di recupero e assicurazione della clientela e gli investimenti per la sanificazione delle strutture sono stati all'improvviso resi vani dal ricuirsi dei contagi, derivanti da ingressi non controllati di turisti esteri e nazionali, e dal terrore del 'clandestino-untore', soprattutto a seguito delle notizie relative alle fughe degli stessi migranti. Tutto il lavoro della terza decade di agosto, ovvero dal 20 al 30 agosto e poi a seguire, risulta nullo. Si registra un'occupazione alberghiera del 10%. Vani anche i tentativi di promozione, propaganda aziendale e assicurazioni dirette alla clientela che non crede alla sicurezza totale ed al controllo da parte delle istituzioni che d'altronde, viene aggravata dai

provvedimenti regionali tendenti a reprimere e prevenire rischi annunciati seri e gravi. In conclusione, si è cercato un recupero per i primi 20 giorni di agosto che ha raggiunto un massimo del 40% ma si registra il crollo e l'annullamento delle prenotazioni dal 20 agosto in poi".

"Le strutture stagionali - dichiara ancora Mazza - non hanno potuto godere di alcun ristoro perché il criterio è stato di considerare il mancato fatturato del mese aprile sullo stesso mese e non le cancellazioni e gli annullamenti dei contratti acquisiti per la stagione. Inoltre, il bonus vacanze non è stato recepito almeno dall'80% delle strutture di settore perché prevedeva un anticipo delle spese a carico dell'albergatore. Questi, poi, sarebbe stato rimborsato con un credito di imposta o un finanziamento bancario che richiede comunque altre spese e costi a carico dello stesso imprenditore. La continuità annuale con apertura invernale delle strutture alberghiere, poi, è fortemente compromessa e vedrà il 90% delle strutture chiudere con la speranza di riaprire la prossima primavera". Drammatica la situazione delle agenzie di viaggio che in una lettera aperta, a firma di Giuseppe Cimminisi presidente Fiavet Sicilia - Federazione italiana associazioni imprese viaggi e turismo e Damiano Giuseppe Vindigni, responsabile Maavi Sicilia - Movimento autonomo agenzie di viaggi italiane, scrivono: "Nelle ultime ore stiamo vivendo indubbiamente una situazione sanitaria con dei picchi di ritorno di contagi da covid-19 non indifferenti. E' bene chiarire che coloro i quali abbiano prenotato una vacanza con partenze nei prossimi giorni e dovessero annullare perché costretti alla quarantena, non usufruiranno di alcun rimborso poiché non previsto dalle norme contrattuali".



«Gli alberghi ancora vuoti»



---

# VITTORIA

Verso il voto, Cinque Stelle spaccati e potrebbe spuntare il 5° candidato

GIUSEPPE LA LOTA pag. XI

---

## LA SITUAZIONE

Tre nuovi casi  
adesso i positivi  
in provincia  
salgono a 38

---

MICHELE BARBAGALLO pag. III





# Fuori da caporalato in 11 dentro la filiera

Erano nell'esercito dei braccianti agricoli stranieri ora sono stati regolarizzati e impegnati in Capitanata

NADIA D'AMATO

**CHIARAMONTE.** Undici braccianti stranieri, fino a ieri vittime di sfruttamento e la maggior parte di loro con il disagio dei documenti scaduti, regolarizzati e coinvolti nella prima filiera bio-etica contro il caporalato grazie al progetto 'Filiera etica anticaporalato', che è frutto dell'intesa tra l'associazione internazionale anti-caporalato No Cap, il Gruppo Megamark di Trani, e la Rete Perlaterra.

L'iniziativa segue quella avviata lo scorso settembre e che ha consentito di regolarizzare circa 150 braccianti extracomunitari impegnati in Capitanata (Puglia) nella raccolta dei pomodori da trasformarsi in conserve, nel Metapontino (Basilicata) nella raccolta e confezionamento di prodotti freschi e nel Ragusano nella coltivazione di pomodori. I prodotti saranno poi venduti poi con il marchio "lamme". Alla presentazione del progetto, tenutasi a Chiaromonte Gulfi, hanno preso parte il presidente di No Cap Yvan Sagnet, il presidente della 'Rete Perlaterra' Gianni Fabbris, il direttore operativo del Gruppo Megamark Francesco Pomarico, il presidente di GoodLand Lucio Cavazzoni, il titolare dell'azienda La Vita Bio Nicola Arena, il presidente di Rete PerlaTerra Sicilia Tano Malannino, il responsabile di Csd - Casa Valdese di Vittoria Andrea Gentile, il responsabile della Cooperativa Foco Alessandro Brullo, ed il responsabile di Libera Ragusa

Vittorio Avveduto.

I lavoratori, regolarizzati a norma della sanatoria presente nel Decreto Rilancio ed assunti nel progetto, raccoglieranno datterino rosso, ciliegino e datterino giallo biologici nelle terre della Società Terramatta, Cooperativa Sociale in Contrada Serracarcara, a Comiso, successivamente trasformati nell'impianto di La Vita Bio, a Chiaromonte Gulfi, e distribuita dal Gruppo Megamark nei supermercati a insegna A&O, Dok, Famila, Iperfamila e Sole365 del Mezzogiorno con il bollino 'Nocap' e il marchio etico e di qualità 'lamme'. Si stima una produzione di circa 200 mila confezioni di pomodori datterino e ciliegino. Oltre a un contratto di lavoro dignitoso - che prevede 6,5 ore di lavoro e una paga giornaliera di circa 70 euro lorde (contro le 10 ore lavorative imposte dai caporali per una paga di 30 euro, oltre al costo del trasporto spesso su 'furgoni della morte') - i lavoratori avranno a disposizione un alloggio e il trasporto gratuito verso i luoghi di lavoro. L'obiettivo della Filiera etica lamme-Nocap è garantire un cibo buono e giusto, producendo cicli economici fondati sui diritti e rimettendo al centro la dignità delle persone e del rapporto con la terra. La regolarizzazione, contestuale all'assunzione, dei lavoratori braccianti stranieri e dunque un segnale importante e potente che si vuole dare sul tema dei diritti al documento, al lavoro e all'emersione dall'invisibilità e dal degrado. Senza dimenticare il grande impegno concreto di Nocap per il contrasto allo sfruttamento di tutti i lavoratori, italiani compresi, come dimostrato con il "Progetto Donne



Contro lo sfruttamento il progetto «F

braccianti italiane contro il caporalato" dello scorso 28 luglio a Policoro (MT). Il Gruppo Megamark di Trani è la realtà leader del Mezzogiorno nella distribuzione moderna con 1,7 miliardi di vendite alle casse nel 2019, oltre 5.500 addetti e più di 500 punti vendita serviti a insegna Dok, Famila, Iperfamila, Sole365 e A&O. Attraverso la Fondazione Megamark promuove iniziative in ambito sociale, culturale e ambientale nei territori in cui opera. L'associazione internazionale "No Cap" (ovvero "no caporalato") è stata creata da Yvan Sagnet nel 2011 in seguito alla prima protesta di braccianti per le condizioni di vita e di lavoro avvenuta a Nardo, in provincia di Lecce. In prima linea per tutelare la dignità e i diritti dei lavoratori, e attiva nella lotta al caporalato, mette l'essere umano al centro rispetta l'ambiente e valorizza i prodotti del territorio. Rete Perlaterra è un'associazione che, applicando i principi contadini della sovranità alimentare, promuove le pratiche agro-ecologiche di lavoro della terra e di produzione del cibo buono, con alla base alti contenuti etici e sociali.

## IL PROGETTO

Presentato a Chiaromonte il laboratorio nato per contrastare il sommerso



# Vittoria, la frattura in casa grillina è insanabile

## Potrebbe spuntare anche il quinto candidato

**Gli scissionisti pentastellati che non hanno digerito la candidatura di Gurrieri valutano come muoversi**

GIUSEPPE LA LOTA

**VITTORIA.** Il Movimento 5 Stelle tiene banco a Ferragosto. L'eurodeputato Dino Giarrusso sarà la prima personalità esterna a mettere piede a Scoglitti a sostegno della candidatura di Piero Gurrieri. Incontrerà gli elettori ipparini nella piazza Cavour della frazione mercoledì 19 agosto alle 22. Con Giarrusso saranno presenti an-

che l'ex sindaco di Ragusa Federico Piccitto (uno dei facilitatori che ha scelto Gurrieri), Concetta Morana e Sergio Firrincieli.

Ma le novità sono altre. E anche clamorose. Da una costola del M5S potrebbe nascere la quinta candidatura a sindaco. Il gruppo che fa capo ad Armando Scirè e Paolo Alessandro Gurrieri (non è parente di Piero) sta allestendo una lista civica che si chiamerà "VittoriaInMovimento". Sarà riempita di soggetti in rotta con il movimento grillino. Armando Scirè, uno dei promotori dell'iniziativa, si trova fuori sede ma al suo rientro renderà pubblica l'idea e, pur consapevole che chi ne farà parte sarà espulso dal movimento (come avvenne già nel 2015 a Vittoria), deciderà al termine di una riunione plenaria con gli altri componenti se annunciare il candidato a sindaco della lista civica VittoriaInMovimento. Il nome della

lista è molto chiaro e mira a raccogliere tutti i dissidenti che in aperto contrasto con la base del movimento stanno sposando la tesi di Pippo Re e di Walter Cavanna. Un quinto candidato, qualora si concretizzasse quella che attualmente è un'ipotesi, renderebbe lo scenario del voto di novembre ancora più incerto di quanto non lo sia già. Francesco Aiello, Salvatore Di Falco, Piero Gurrieri (ed eventuale ex grillino?) raccolgono voti nello stesso arcipelago della sinistra. Nel mare della destra si muove Salvo Sallemi sostenuto dal suo partito, Fratelli d'Italia, Forza Italia, Diventerà Bellissima, Lega, Sviluppo Ibleo. Poi c'è l'elettorato apatico, quello che negli ultimi decenni ha dimostrato disinteresse per politica e candidati di qualsiasi colore. Chi di questi protagonisti impegnati in comizi di quartiere e appelli social riuscirà a convincere buona parte degli astensionisti? ●



La corsa per palazzo Iacono diventa sempre più complicata



### Tre nuovi casi registrati ieri così i positivi salgono a 38

m.b.) Sono 38 i positivi attuali al covid. I dati sono quelli forniti ieri dall'Asp. Ieri sono stati registrati tre nuovi casi: un uomo e due donne. C'è però una buona notizia, il signore di Vittoria, proveniente dalla Bulgaria, si è negativizzato. La situazione attuale presenta quattro ricoverati in ospedale: di cui due, la signora albanese e il marittimo, sempre nel reparto di Malattie Infettive dell'ospedale "Maria Paternò Arezzo" di Ragusa. Gli altri due sono ricoverati al San Marco di Catania: il bengalese e il signore proveniente dalla casa di riposo per anziani di Modica, che si precisa, non è un cittadino di Ispica pur se residente nel territorio ispicese. Attualmente i positivi sono così raggruppati: un positivo a Ispica, 2 a Marina di Ragusa, 9 a Modica, 6 a Pozzallo, 8 a Ragusa, 2 a Sampieri, 3 a Scicli di cui uno a Donnalucata, 3 a Vittoria. Anche oggi gli operatori del Dipartimento di Prevenzione eseguiranno oltre centinaia di tamponi ai soggetti venuti fuori dall'indagine epidemiologica. Infine, le Usca - Unità Speciali di Continuità Assistenziale e le Uscat - Unità Speciali di Continuità Assistenziale Turistiche - continuano il loro importante impegno assistendo le persone al proprio domicilio. "Siamo alla vigilia del ferragosto ma la macchina organizzativa dell'Asp non si ferma per assicurare servizi e assistenza in un periodo così "straordinario" come quello a cui stiamo assistendo a causa della ripresa dei contagi - spiega il manager Angelo Aliquò - La situazione non va sottovaluta e serve l'impegno di tutti. Occorre rispettare le regole e gli accorgimenti: indossare la mascherina, rispettare il distanziamento, evitare assembramenti e tanta cautela e responsabilità". Per quanto riguarda Pozzallo, e i sei contagi, si è tenuto un "lungo e cordiale colloquio" tra il sindaco Roberto Ammatuna e Maria Lucia Lorefice, presidente della commissione Affari sociali della Camera. Altro tema trattato è stato quello dei migranti dell'hotspot e degli arrivi da Malta, considerato ormai un paese a rischio.